



140 anni fa la costituzione della Biblioteca Comunale, che poi verrà intitolata un secolo dopo al sindaco dott. Giuseppe Tanfani. Oggi è costituita dal fondo antico e dal fondo moderno, quest'ultimo frutto degli apporti degli ultimi quaranta anni. Il fondo antico, invece, è il frutto delle spoliazioni dell'Ordine francescano conventuale di San Francesco al Mercatale (in piazza della Libertà) e dell'Ordine francescano riformato di Santa Croce (San Pasquale) a seguito della soppressione napoleonica prima (1810) e della soppressione italiana poi (1867). Nella prima soppressione andarono disperse quasi tutte le edizioni del Quattrocento e ulteriori dispersioni si registrarono durante la soppressione italiana. Fu il Comune a chiedere la cessione dei volumi nel 1868 e il Ministero della Pubblica Istruzione ne decretò l'assegnazione in data 24 aprile 1869, 140 anni fa, imponendo la redazione di un catalogo del quale vennero incaricati il maestro Andrea Massi e Luigi Sabatucci. 3.893 volumi, fra cui 67 incunaboli, 20 manoscritti e 19 pergamene costituirono così il primo nucleo della Biblioteca Comunale, poi parzialmente disperso a causa dei danni della seconda guerra mondiale. Ricaviamo le notizie dal libro di p. Pietro Bussoletti o.f.m. "I Frati Minori in Ostra Vetere e il Santuario di San Pasquale", edito nel 1985 come testo n. 13 della collana del Centro di Cultura Popolare, distribuito a tutte le famiglie del paese. Chiara Fiorani